



AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PESCARA U.O.C. SERVIZIO TECNICO PATRIMONIALE

OGGETTO

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEI SERVIZI IGIENICI
DELLA STRUTTURA SANITARIA DI CITTA' SANT'ANGELO

U.O.C. SERVIZIO TECNICO
PATRIMONIALE

Viale Renato Paolini, 45
65124 PESCARA (PE)

tel. 085/4253100

fax 085/4253134

C.F./P.IVA 01397530682
www.ausl.pe.it

DATA

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

GIUGNO 2016

VISTI ED AUTORIZZAZIONI

Responsabile unico del procedimento
f.to ing. Luigi Lauriola

Coordinatore per la sicurezza
f.to ing. Luigi Lauriola

R.U.P.
Ing. Luigi Lauriola
c/o U.O.C. Servizio Tecnico
Patrimoniale
tel.: 0854253107
luigi.lauriola@ausl.pe.it

Formato

Scala

Allegato Elaborato

N°

A4

Allegato II**Modello semplificato per la redazione del PSC**

(Le dimensioni dei campi indicati nelle tabelle a seguire sono meramente indicative in quanto dipendenti dal contenuto)

**PIANO DI SICUREZZA
E COORDINAMENTO
MODELLO SEMPLIFICATO**

0		PRIMA EMISSIONE		
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

PREMESSE

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è redatto dal Coordinatore per la Sicurezza in fase progettuale (CSP) in conformità alle disposizioni dell'articolo 91 e dell'allegato XV del D.Lgs. 81/2008.

Esso rappresenta il documento progettuale della sicurezza nel cantiere individuato, e cioè, il documento nel quale il CSP ha individuato, analizzato, e valutato tutti gli elementi che possono influire sulla salute e sicurezza dei lavoratori prima dell'inizio dei lavori per l'opera oggetto di realizzazione.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento contiene tutte le informazioni, le valutazioni e le misure richieste per legge o ritenute necessarie dal CSP per assicurare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nel cantiere in oggetto. Esso è il risultato delle scelte progettuali ed organizzative attuate in conformità alle prescrizioni dell'articolo 100 del D.Lgs. 81/2008.

Il presente Piano contiene pertanto l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei singoli rischi e di tutti gli elementi richiesti per legge, con l'indicazione delle conseguenti procedure, degli apprestamenti e delle attrezzature atti a garantire per tutta la durata dei lavori il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, con particolare riferimento alla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi.

Contiene inoltre la stima dei costi della sicurezza, effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 100 e del punto 4 allegato XV del D.Lgs 81/2008 ed il cronoprogramma dei lavori in cui sono indicate, in base alla complessità dell'opera, le lavorazioni, le fasi di lavoro, la loro sequenza temporale e la loro durata.

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è redatto in conformità alle disposizioni dell'art.4 (Semplificazioni di adempimenti nei cantieri) del decreto interministeriale del 9 settembre 2014.

Nel decreto legislativo 4 aprile 2008, n. 81, dopo l'articolo 104 è inserito il seguente:

art.104-bis (Misure di semplificazione nei cantieri temporanei e mobili).

<<< Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentita la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, sono individuati modelli semplificati per la redazione del piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h, del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1 e del fascicolo dell'opera di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), fermi restando i relativi obblighi. >>>

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	ASL - Distretto di Città Sant'Angelo - Largo Baiocchi n.1
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	<p>Area di intervento: i lavori previsti dal presente appalto prevedono la realizzazione di opere all'interno e all'esterno di un distretto funzionante.</p> <p>Area a servizio del cantiere: l'area di lavoro verrà interdetta per il periodo del cantiere e verrà ripristinata con l'ultimazione dei lavori. Il tutto è meglio indicato negli allegati grafici del presente PSC.</p> <p><u>Le modalità di esecuzione dovranno essere tali da non causare il minimo disagio alle attività sanitarie che non dovranno essere mai sospese.</u></p> <p>Atto autorizzativo: prot.n. del Importo a base d'asta: 213.641,49 € Costi della sicurezza: 5826.86 € Importo presunto dei lavori: 219.468,35 € Numero imprese in cantiere: 4 (previsto) Numero massimo di lavoratori: 8 (massimo presunto) Entità presunta del lavoro: 375 uomini/giorno</p>
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche. (a.3)	<p>L' intervento consiste nella ristrutturazione dei servizi igienici della struttura sanitaria di Città Sant'Angelo mediante il rifacimento delle condotte di acqua calda, fredda, di ricircolo e di scarico, comprese le colonne principali di adduzione, l'anello interrato per la condotta fognaria, il rifacimento dei relativi impianti elettrici nonché di tutte le opere edili complementari per dare l'opera finita.</p> <p>L'area di cantiere verrà isolata sigillando gli accessi non necessari. Ad ogni buon fine si rimanda all'elaborato "Layout di cantiere".</p>
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<p>Committente: cognome e nome: A.S.L. di Pescara indirizzo: via Renato Paolini n.47, Pescara</p> <p>Responsabile unico del procedimento: cognome e nome: Luigi Lauriola indirizzo: c/o U.O.C. Servizio Tecnico Patrimoniale tel.: 0854253107 cell.: 3316868208 mail.: luigi.lauriola@ausl.pe.it</p> <p>Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: Luigi Lauriola indirizzo: c/o U.O.C. Servizio Tecnico Patrimoniale tel.: 0854253107 cell.: 3316868208 mail.: luigi.lauriola@ausl.pe.it</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: Luigi Lauriola indirizzo: c/o U.O.C. Servizio Tecnico Patrimoniale tel.: 0854253107 cell.: 3316868208 mail.: luigi.lauriola@ausl.pe.it</p>

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

*(2.1.2 b)**

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

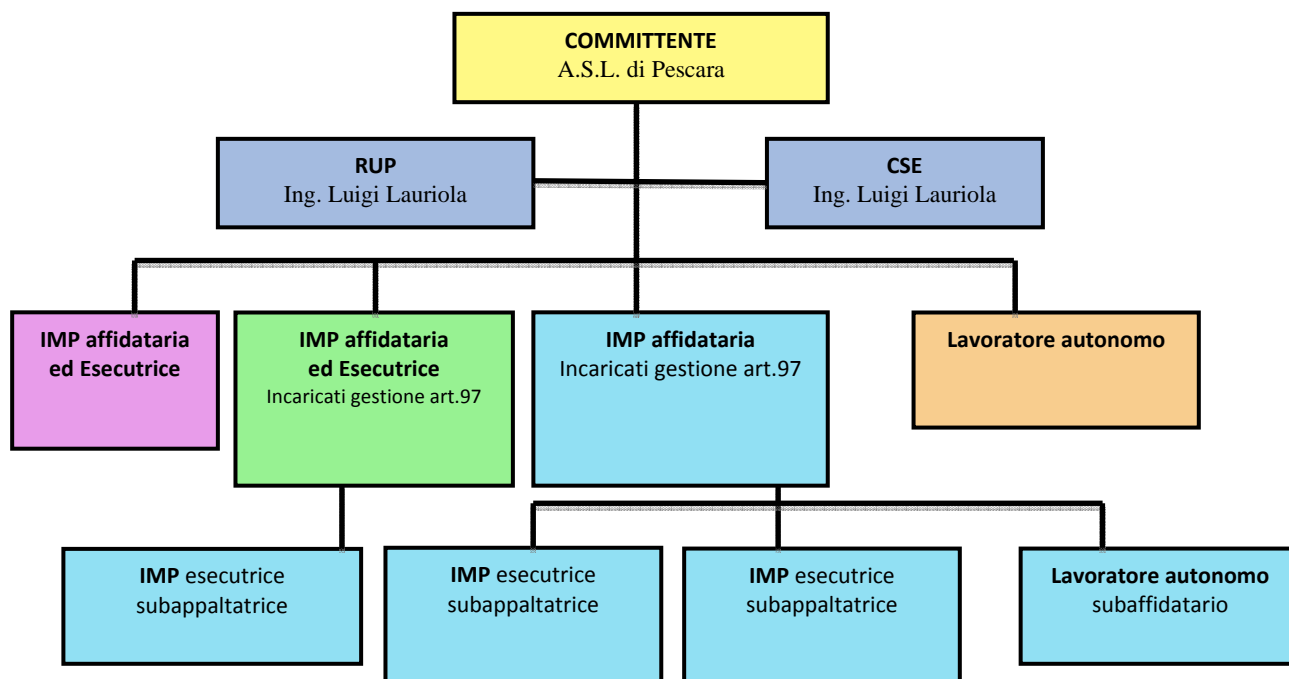
IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
VIABILITA'	Prestare attenzione alla viabilità per tutta la durata del cantiere.	Delimitare l'area del cantiere sbarrandone gli accessi ma senza interferire con le attività sanitarie, garantendo il passaggio ai mezzi di soccorso, al personale sanitario e agli utenti.	Segnalare i percorsi pedonali e carrabili con l'ausilio della cartellonistica opportunamente posizionata.	Individuare sugli elaborati grafici gli accessi pedonali e carrabili, le zone di intervento, i percorsi di lavoro e di smaltimento rifiuti, nonché l'ubicazione della discarica temporanea.	Posizionare la cartellonistica in modo adeguato segnalando le zone interdette e i percorsi sicuri. L'impresa dovrà avvisare il direttore tecnico dell'affidataria e il coordinatore per la sicurezza dell'inizio e fine lavori.
RUMORE	Demolizioni e costruzioni opere edili ed impiantistiche.	Demolizione eseguita prevalentemente a mano o con l'ausilio di demolitori meccanici.	Disattivare tutti i servizi presenti nell'area di cantiere prima di iniziare i lavori. Otoprotettori o cuffie.	Individuare sugli elaborati grafici le zone di intervento, i percorsi di lavoro e di smaltimento rifiuti, nonché l'ubicazione della discarica temporanea.	Limitare la propagazione dei rumori durante le ore di attività sanitarie con l'uso di barriere antirumore.
POLVERI	Demolizioni e costruzioni opere edili ed impiantistiche.		Impedire la dispersione di polveri al di fuori dell'area di lavoro. Occhialini e mascherine.	Individuare sugli elaborati grafici le zone di intervento, i percorsi di lavoro e di smaltimento rifiuti, nonché l'ubicazione della discarica temporanea.	Cercare di limitare la dispersione delle polveri sigillando gli accessi con tramezzature in cartongesso e provvedere all'inumidimento del materiale polveroso se la natura del materiale lo consente.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Demolizioni e costruzioni opere edili, opere impiantistiche, opere di rifinitura.	Allestire ed utilizzare il ponteggio secondo quanto riportato nel libretto d'uso e manutenzione fornito dal costruttore. Verificarne la stabilità prima di procedere con i lavori.	I lavori in quota saranno eseguiti con l'uso ponteggi opportunamente ancorati sulle superfici verticali. Dove necessario si consiglia l'uso di una piattaforma mobile. Utilizzare caschi protettivi.	Individuare sugli elaborati grafici le zone di intervento.	
MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI E RISCHIO INCIAMPO	Demolizioni e costruzioni opere edili, opere impiantistiche e opere di rifinitura.	Assicurarsi che le vie da percorrere siano sgombrare; verificare che il pavimento non presenti pericoli di scivolamento, buche od ostacoli; verificare che le dimensioni del carico siano tali da non impedire la visuale.	Guanti di protezione, scarpe antidrucciolo antinfortunistiche con puntale di protezione. Dotarsi di ausili manuali (carriole, carrelli a ruote ecc.).	Individuare sugli elaborati grafici le zone di intervento, i percorsi di lavoro e di smaltimento rifiuti, nonché l'ubicazione della discarica temporanea.	Le dimensioni delle attrezzature di lavoro devono essere confacenti alla natura dei lavori da eseguire nonché alle sollecitazioni prevedibili e consentire una circolazione priva di rischi.
MONTAGGIO PONTEGGIO	Demolizioni e costruzioni opere edili, opere impiantistiche e opere di rifinitura.	Il ponteggio dovrà essere dotato di tutte le protezioni previste dalla normativa, e montato conformemente allo schema tipo dell'autorizzazione ministeriale.	Collegamento a terra del ponteggio per equipotenzialità. Si raccomanda l'uso di un ponteggio nuovo o revisionato.	Individuare sugli elaborati grafici le zone di intervento e le aree dove montare il ponteggio.	Il ponteggio dovrà essere idoneo ed autorizzato a portare almeno una mantovana e provvisto di reti di protezione.
USO DI MACCHINE	Scavo per posa in opera impianto fognario.		Il guidatore della macchina per il movimento della terra deve allontanare le persone prima dell'inizio del lavoro; non deve manomettere i dispositivi di sicurezza; deve lasciare la macchina in posizione sicura e in modo tale da non poter essere utilizzata da persone non autorizzate; non deve usarla come mezzo di sollevamento di persone e cose. In caso di utilizzo di escavatore idraulico Mantenere la distanza di sicurezza (minimo 5 metri) dalle linee elettriche aeree a conduttori nudi, salvo la messa fuori servizio della linee o la messa in opera di idonee protezioni.		Durante le manovre in retromarcia o con scarsa visibilità, assistere l'autista dell'autocarro da personale a terra. E' vietata la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore e sul ciglio superiore del fronte di attacco.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	La recinzione dovrà essere di tipo metallico con intelaiatura d'acciaio con tubolari zincati, saldati a 360°, in cui ogni filo è saldato separatamente sulla struttura in tubolari. Altezza 2000 mm e larghezze - cancello 1200 mm e larghezze - pannello da 2200 mm. Il tutto è a carico dell'impresa affidataria che provvederà anche alla fornitura del cartello con i nominativi di cantiere, del cartello sui rischi specifici e su tutta la segnaletica occorrente al cantiere.	L'impresa provvederà alla fornitura e montaggio della recinzione, all'apposizione dei cartelli e alla successiva cura della recinzione.	Cartellonistica. Recinzione avente caratteristiche idonee ad impedire l'accesso agli estranei.	Individuare sugli elaborati progettuali la zona di intervento e l'area di cantiere.	Nella giornata specifica è interdetto l'accesso in cantiere alle altre imprese o lavoratori autonomi. Posizionare la cartellonistica in modo adeguato. L'impresa dovrà avvisare il direttore tecnico dell'affidataria e il coordinatore per la sicurezza dell'inizio e fine lavori.
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Posizionare nell'area di cantiere esterna una baracca da cantiere dotata di spogliatoio e bagno chimico.			Individuare sull'elaborato 'layout di cantiere' l'esatta posizione dei baraccamenti.	
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	Il cantiere disporrà di un accesso pedonale/carrabile.	Delimitare l'area del cantiere sbarrandone gli accessi ma senza interferire con le attività sanitarie, garantendo il passaggio ai mezzi di soccorso, al personale sanitario e agli utenti.	Segnalare la presenza del cantiere con la cartellonistica opportunamente posizionata.	Individuare sull'elaborato 'layout di cantiere' gli accessi pedonabili e/o carrabili.	Nelle giornate interessate dai lavori è interdetto l'accesso in cantiere alle altre imprese o lavoratori autonomi. Posizionare la cartellonistica in modo adeguato segnalando le zone interdette e i percorsi sicuri. L'impresa dovrà avvisare il direttore tecnico dell'affidataria e il coordinatore per la sicurezza dell'inizio e fine lavori.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Impianti già presenti in cantiere.	Adattare la fornitura dei servizi in base alle necessità delle maestranze.			
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS		In sede di riunione preliminare, le aziende dovranno presentarsi con il proprio RLS, il quale reso edotto della valutazione dei rischi firmerà il verbale di consultazione. Alle aziende inadempienti verrà sospeso il pagamento della prima fattura sino all'avvenuta ottemperanza.			
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE		<p>La riunione preliminare ed ogni incontro organizzato dal Coordinatore sarà verbalizzato e costituirà azione di coordinamento. Le singole imprese e i lavoratori autonomi IN OGNI CASO DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Slittamento delle lavorazioni; • Mutazione dell'organico medio presente in cantiere; • Differente organizzazione del lavoro • Variazione del piano cronologico <p>dovranno inviare comunicazione al Coordinatore, al responsabile dell'impresa affidataria di riferimento e, per opportuna conoscenza, a tutte le imprese partecipanti all'appalto nel periodo indicato.</p>			

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO, DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI E DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	Recinzione alta almeno 2 metri, realizzata con una solida rete metallica.		L'area di cantiere dovrà essere delimitata con una recinzione avente caratteristiche idonee ad impedire l'accesso agli estranei.	Individuare sugli elaborati grafici progettuali la dislocazione dell'area di cantiere.	
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE

Note: Vedere allegato "Layout di cantiere".

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

*(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)**

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE : DEMOLIZIONI E COSTRUZIONI OPERE EDILI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2	Demolizione e costruzione opere edili.	Demolizione eseguita prevalentemente a mano e/o con l'ausilio di apparecchi meccanici	Scarpe di sicurezza con suola antisdrucchiolo, guanti di protezione, casco di sicurezza. Dotarsi di ausili manuali (carriole, carrelli a ruote ecc.).	Individuare sugli elaborati grafici le zone di intervento.	Per i lavori in quota utilizzare ponteggi o piattaforma mobile. L'impresa esecutrice provvederà al montaggio uso e smontaggio seguendo le istruzioni indicate dal costruttore in un apposito manuale redatto in accordo alla normativa tecnica uni.
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE			Segnalare opportunamente le zone interdette dalle attività lavorative.		
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Demolizione e costruzione opere edili.	È vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.	Disattivare e/o sezionare tutti i servizi presenti nell'area di cantiere prima di iniziare le demolizioni. Indossare guanti dielettrici e scarpe isolanti.	Vedere sugli elaborati di progetto la nuova disposizione degli impianti.	Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare l'esatta posizione delle linee elettriche e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

LAVORAZIONE : DEMOLIZIONI E COSTRUZIONI OPERE EDILI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE	Demolizione e costruzione opere edili.	Provvedere a sigillare gli accessi per cercare di limitare la propagazione dei rumori.	Indossare otoprotettori o cuffie.	Vedere sugli elaborati di progetto la nuova disposizione dei locali, nonché l'esatta posizione delle barriere in cartongesso.	Limitare la propagazione dei rumori durante le ore di attività ospedaliere sigillando gli accessi.
RISCHIO POLVERI	Demolizione e costruzione opere edili .	Demolizione eseguita prevalentemente a mano e/o con l'ausilio di apparecchi meccanici	Mascherine antipolvere e uso di barriere in cartongesso per delimitare e isolare l'area interessata dai lavori.	Vedere sugli elaborati di progetto la nuova disposizione dei locali, nonché l'esatta posizione delle barriere in cartongesso.	Cercare di limitare la dispersione delle polveri , sigillando e delimitando l'area del cantiere. Provvedere all'inumidimento del materiale polveroso se la natura del materiale lo consente.
MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	Demolizione e costruzione opere edili.	Non superare il peso massimo sollevabile nella movimentazione manuale dei carichi che è di 25 kg per i lavoratori e 15 kg per le lavoratrici (allegato XXXIII al D.Lgs 81/08).	Guanti di protezione, scarpe antidrucciolo antinfortunistiche con puntale di protezione. Dotarsi di ausili manuali (carricole, carrelli a ruote ecc.).	Individuare sugli elaborati grafici le zone di intervento, i percorsi di lavoro e di smaltimento rifiuti, nonché l'ubicazione della discarica temporanea.	Assicurarsi che le vie da percorrere siano sgombre; verificare che il pavimento non presenti pericoli di scivolamento, buche od ostacoli; verificare che le dimensioni del carico siano tali da non impedire la visuale.
ALTRO (DEFINIRE)					

LAVORAZIONE : IMPIANTISTICA					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2	Sezionamento, smontaggio e costruzione impianti elettrici, meccanici e idraulici.	Demolizione eseguita prevalentemente a mano e/o con l'ausilio di apparecchi meccanici.	Scarpe di sicurezza con suola antidrucciolo, guanti di protezione, casco di sicurezza. Dotarsi di ausili manuali (carriole, carrelli a ruote ecc.).	Individuare sugli elaborati grafici le opere da demolire e le opere da costruire per l'adeguamento dei locali.	Per i lavori in quota utilizzare i ponteggi o la piattaforma mobile. L'impresa esecutrice provvederà al montaggio uso e smontaggio seguendo le istruzioni indicate dal costruttore in un apposito manuale redatto in accordo alla normativa tecnica uni.
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Sezionamento, smontaggio e costruzione impianti elettrici, meccanici e idraulici.	È vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.	Disattivare e/o sezionare tutti i servizi presenti nell'area di cantiere prima di iniziare le demolizioni. Indossare guanti dielettrici e scarpe isolanti.	Vedere sugli elaborati di progetto la nuova disposizione degli impianti e i dettagli costruttivi.	Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare l'esatta posizione delle linee elettriche e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.
RISCHIO RUMORE	Sezionamento, smontaggio e costruzione impianti elettrici, meccanici e idraulici.	Provvedere a sigillare gli accessi per cercare di limitare la propagazione dei rumori.	Indossare otoprotettori o cuffie.	Vedere sugli elaborati di progetto la nuova disposizione dei locali.	Limitare la propagazione dei rumori durante le ore di attività ospedaliere sigillando gli accessi.
RISCHIO POLVERI	Sezionamento, smontaggio e costruzione impianti elettrici, meccanici e idraulici.	Demolizione eseguita a mano e/o con l'ausilio di apparecchi meccanici	Mascherine antipolvere e uso di barriere in cartongesso per delimitare e isolare l'area interessata dai lavori.	Vedere sugli elaborati di progetto la nuova disposizione dei locali.	Cercare di limitare la dispersione delle polveri, sigillando e delimitando l'area del cantiere. Provvedere all'inumidimento del materiale polveroso se la natura del materiale lo consente.
MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	Sezionamento, smontaggio e costruzione impianti elettrici,	Non superare il peso massimo sollevabile nella movimentazione manuale dei	Guanti di protezione, scarpe antidrucciolo antinfortunistiche con puntale	Individuare sugli elaborati grafici le zone di intervento, i percorsi	Assicurarsi che le vie da percorrere siano sgombre; verificare che il pavimento non presenti pericoli di

LAVORAZIONE : IMPIANTISTICA					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	meccanici e idraulici.	carichi che è di 25 kg per i lavoratori e 15 kg per le lavoratrici (allegato XXXIII al D.Lgs 81/08).	di protezione. Dotarsi di ausili manuali (carriole, carrelli a ruote ecc.).	di lavoro e di smaltimento rifiuti, nonché l'ubicazione della discarica temporanea.	scivolamento, buche od ostacoli; verificare che le dimensioni del carico siano tali da non impedire la visuale.
ALTRO (DEFINIRE)					

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 375

VEDERE L'ALLEGATO "CRONOPROGRAMMA"

Tempo Fasi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	Note
N.																	

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO SI

(anche da parte della stessa impresa
o lavoratori autonomi)



N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3)*

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: no si

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N°	
Fase di pianificazione <i>(2.1.2 lett.f)*</i>	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> infrastruttura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione:
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:	
Misure di coordinamento <i>(2.3.4.)</i> :	
Fase esecutiva <i>(2.3.5)</i>	
Soggetti tenuti all'attivazione	
1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
5.- <input type="checkbox"/> L.A. :	
6.- <input type="checkbox"/> L.A. :	
7.- <input type="checkbox"/> L.A. :	
8.- <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica:	
Data di aggiornamento:	il CSE

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))*

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione :
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- a cura del committente:
- gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso: 118
 Vigili del fuoco: 115
 Carabinieri: 112
 Polizia: 113
 RUP: tel.: 0854253107
 Coordinatore per la sicurezza: 08542533107

...

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

VEDERE ALLEGATO ELS 011 "COSTI DELLA SICUREZZA"

n	Descrizione	Calcolo analitico <i>(quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)</i>	Totale
1	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC		
2	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTE NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI		
3	IMPIANTI DI TERRA		
4	IMPIANTI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE		
5	IMPIANTI ANTINCENDIO		
6	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
7	PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA		
8	EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI		
9	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / layout di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- _____

DOCUMENTI DA TENERE IN CANTIERE

Copia della concessione edilizia o altro documento equivalente.

Copia della denuncia delle opere in cemento armato.

Documentazione degli apparecchi soggetti ad omologazione e verifiche periodiche.

Verbali di ispezione degli organi di vigilanza.

Libretto del ponteggio metallico.

Libretti degli apparecchi a pressione se superiori a 25 lt.

Autocertificazione dei costruttori per gli elevatori a cavaletto e betoniere.

Copia della comunicazione inoltrata all'ente gestore per i lavori in vicinanza di linee o condutture di servizi pubblici (energia elettrica, metano, ecc...).

Schede tossicologiche dei materiali impiegati.

Registro delle vaccinazioni antitetaniche.

Registro delle visite mediche.

Documenti allegati al presente piano:

- Planimetria della zona interessata dal cantiere.

Documentazione di sicurezza e salute:

- Documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art 100 del D. Lgs. 81/2008;
- Rapporto di valutazione del rischio rumore ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
- Programma delle demolizioni se sono di estesa dimensione;
- Registro degli infortuni vidimato dalla competente Asl;
- Documento che attesti l'idoneità sanitaria dei lavoratori in relazione alla mansione svolta;
- Rapporto di valutazione per l'esposizione dei lavoratori alle vibrazioni meccaniche ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
- Piano di montaggio, uso e smontaggio del ponteggio ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

Documentazione prevista dal D. Lgs. 81/2008:

- Documento che fornisca indicazioni circa il contratto collettivo dei lavoratori;
- Dichiarazione in merito agli obblighi assicurativi e previdenziali previsti da leggi e contratti;
- Copia dell'iscrizione alla camera di commercio dell'impresa.

Documenti relativi ai ponteggi:

- Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante;
- Progetto e disegno esecutivo dei ponteggi se di altezza superiore a 20 metri a firma di un ingegnere o architetto abilitato o se inferiore ai 20 metri ma in difformità a quanto indicato sullo schema di montaggio riportato sul libretto;
- Disegno esecutivo dei ponteggi se di altezza inferiore a 20 metri a firma del responsabile di cantiere.

Documenti relativi agli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg:

- Libretto dell'apparecchio o copia della richiesta all'ISPESL di prima omologazione;
- Copia della richiesta all'ARPA di verifica dell'apparecchio di sollevamento a seguito del suo trasferimento in cantiere;
- Documento che comprovi l'avvenuta verifica trimestrale delle funi dell'apparecchio di sollevamento.

Documenti relativi agli impianti elettrici, protezione scariche atmosferiche, rischio incendio, impianti a pressione:

- Copia della verifica e della denuncia dell'impianto di terra (modello B o A ISPESL);
- Calcolo della probabilità di fulminazione delle strutture metalliche presenti in cantiere a firma di un esperto qualificato e se necessario, copia della verifica e della denuncia dell'impianto a protezione contro le scariche atmosferiche (modello C ISPESL);
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico alla regola dell'arte rilasciata dall'installatore.

CERTIFICATI IMPRESE

Le imprese esecutrici prima dell'inizio dei lavori devono presentare al responsabile dei lavori una dichiarazione sull'organico medio annuo, distinti per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.

A scopo preventivo e per le esigenze normative le imprese che operano in cantiere dovranno mettere a disposizione del committente e custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- Copia iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- Certificati regolarità contributiva INPS;
- Certificati iscrizione Cassa Edile;
- Copia del registro infortuni;
- Copia del libro matricola dei dipendenti;
- Piano di sicurezza corredato da eventuali aggiornamenti.

Inoltre dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

- Libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 kg.;
- Copia di denuncia di installazione per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.;
- Verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;
- Verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.;
- Dichiarazione di stabilità degli impianti di betonaggio;
- Copia di autorizzazione ministeriale e relazione tecnica per i ponteggi metallici fissi;
- Disegno esecutivo del ponteggio firmato dal responsabile di cantiere per ponteggi montati secondo schemi tipo;
- Progetto del ponteggio ad opera di ingegnere o architetto abilitato per ponteggi difformi da schemi tipo o per altezze superiori a 20 m;
- Dichiarazione di conformità Legge 46/90 per impianto elettrico di cantiere;
- Segnalazione di denuncia (Modello A) degli impianti di protezione inoltrata all'ISPESL competente per territorio;
- Scheda di denuncia (Modello B) degli impianti di messa a terra inoltrata all'ISPESL competente per il territorio.

CERTIFICATI LAVORATORI

A scopo preventivo e per le esigenze normative va tenuta presso gli uffici del cantiere la seguente documentazione;

- Registro delle visite mediche periodiche;
- Certificati di idoneità per lavoratori minorenni;
- Tesserini di vaccinazione antitetanica.

GARANZIE E DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA

L'IMPRESA DICHIARA E GARANTISCE:

che i contratti stipulati con il personale dipendente dell'impresa _____ fanno riferimento ai contratti collettivi nazionale di categoria _____.

Data _____

IN FEDE _____

DICHIARAZIONE
(ai sensi dell'art.86 comma 10 lett.a) del D.lgs.276/03)

Il sottoscritto _____, C.F. _____,
in qualità di _____ della ditta _____, esecutrice dei lavori in oggetto.

DICHIARA

che l'organico medio annuo dell'impresa _____, distinti per qualifica, è il seguente:

- Personale Direttivo n° _____;
- Operaio Specializzato n° _____;
- Operaio Qualificato n° _____;
- Operaio Comune n° _____.

Inoltre dichiara:

- che le proprie posizioni assicurative sono:
INPS di _____ n° _____;
INAIL di _____ n° _____;
Cassa mutua edile di _____ n° _____,
di rispettare gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti.
- di essere specializzata nella realizzazione di _____ come risulta dal Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- di aver esaminato e valutato, gli elaborati progettuali, le specifiche e gli altri documenti tecnici relativi al lavoro, come pure la documentazione e normativa dell'opera nel suo insieme;
- di aver ricevuto, di conoscere e di aver valutato prima d'ora il Piano di sicurezza e di coordinamento;
- di conoscere e di aver valutato le condizioni, anche particolari, nell'ambito delle quali dovranno essere realizzati il lavoro e l'opera nel suo insieme, le modalità esecutive richieste, le difficoltà, gli oneri e i rischi, e in generale tutte le circostanze che possono avere direttamente o indirettamente influenza sullo svolgimento delle prestazioni per la realizzazione del lavoro.

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____